



**AVVISO PUBBLICO PER INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEI COLLI VENETI
AI SENSI DELLA LR 25/2021. ANNO 2026**

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Dotazione finanziaria
- Art. 3 - Soggetti beneficiari
- Art. 4 - Tipologie di iniziative e requisiti di ammissibilità
- Art. 5 - Spese ammissibili
- Art. 6 - Modalità e termini di partecipazione
- Art. 7 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 8 - Istruttoria
- Art. 9 - Criteri di selezione e di riparto
- Art. 10 - Entità del contributo
- Art. 11 - Erogazione del contributo
- Art. 12 - Rendicontazione
- Art. 13 - Obblighi del beneficiario
- Art. 14 - Controlli
- Art. 15 - Pubblicità e comunicazione del contributo regionale, immagine coordinata
- Art. 16 - Revoca del contributo
- Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

Ai sensi della Legge regionale 3 agosto 2021 n. 25, la Regione promuove iniziative volte a valorizzare i colli veneti attraverso la conoscenza del patrimonio paesaggistico, naturalistico e ambientale, la diffusione delle culture e delle tradizioni tipiche, la promozione di uno sviluppo sostenibile nell'ambito della cooperazione tra comunità locali e tra aree urbane e aree collinari.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 200.000,00. Lo stanziamento è suddiviso in due misure, corrispondenti a due diverse linee:

1. la linea A) - *programmi di coordinamento generale delle azioni e gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto* - fino alla concorrenza massima di euro 50.000,00;
2. la linea B) *singole iniziative specifiche* - fino alla concorrenza massima di euro 150.000,00.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente Avviso i seguenti soggetti:

- a) enti locali del territorio regionale, singoli o associati;
- b) altri enti pubblici del territorio regionale;
- c) soggetti privati (comprese le società cooperative) diversi dalle persone fisiche, con sede legale e/o operativa nel territorio regionale, privi di finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività che contemplino, tra le proprie finalità, la promozione e la diffusione della cultura.

Art. 4 - Tipologie di iniziative e requisiti di ammissibilità

1. Le iniziative candidate devono avere come obiettivi:



811991e8



- la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturali, della dimensione economica, sociale e istituzionale delle comunità di collina, secondo i principi di uno sviluppo etico, responsabile e sostenibile;
 - la divulgazione delle informazioni necessarie a promuovere il valore dell'ambiente collinare veneto come riserva preziosa di biodiversità di interesse generale;
 - la diffusione delle tradizioni culturali e dei saperi locali, per favorire la conoscenza della cultura, del paesaggio, delle risorse della collina, dei prodotti del territorio, anche nella valorizzazione resa dalle eccellenze enogastronomiche locali.
2. Sono ammissibili due diverse categorie di iniziative:
- linea A*) programmi di coordinamento generale delle azioni, gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto, produzione di video e realizzazione di pubblicazioni, guide, opuscoli, mappe ed eventuale altro materiale divulgativo;
- linea B*) singole iniziative specifiche.
3. Le iniziative dovranno essere realizzate nel territorio della Regione del Veneto nel corso dell'anno 2026.
4. Sono inammissibili le iniziative:
- a) le cui finalità non siano coerenti con quelle indicate all'art. 1 del presente Avviso, ai sensi della LR n. 25/2021;
 - b) che siano finanziate anche ai sensi di altre leggi regionali;
 - c) che presentino un budget totale di progetto inferiore alla somma di euro 1.500,00;
 - d) che presentino un quadro economico finanziario non in linea con quanto previsto dal presente Avviso.

Art. 5 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente riconducibili alla proposta progettuale e indispensabili alla sua realizzazione. In particolare, sono ammissibili:
- a. le spese relative all'organizzazione delle attività, ivi comprese le spese per il personale, entro il limite massimo del 20% della spesa rendicontata;
 - b. le spese relative ad attività di studio e di ricerca, comprese le spese di stampa di pubblicazioni;
 - c. le spese relative all'affitto di locali per le attività;
 - d. le spese di noleggio di attrezzature;
 - e. le spese inerenti la comunicazione e la diffusione delle iniziative;
 - f. le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, etc.) entro il limite massimo del 10% della spesa rendicontata.
2. Non sono considerate ammissibili:
- a. tutte le spese non riconducibili direttamente alla realizzazione della progettualità oggetto dell'istanza di contributo;
 - b. le spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa di investimento;
 - c. le spese sostenute in anni diversi dall'esercizio di riferimento, e comunque prima della data di pubblicazione del presente Avviso;
 - d. le spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario del contributo regionale;
 - e. le spese relative a erogazioni liberali;
 - f. imposte dirette e indirette, quote di ammortamento e interessi passivi, fatta salva l'IVA quando non recuperabile.

Art. 6 - Modalità e termini di partecipazione

1. L'adesione al presente Avviso, redatta nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione, deve essere presentata alla Direzione Beni attività culturali e sport esclusivamente tramite spedizione a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it, specificando in oggetto: "Colli veneti 2026 - LR 25/2021 - Linea ..." (specificare se A o B).
Si richiama l'attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili nel sito istituzionale della Regione, all'indirizzo:



811991e8



<http://regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, con l'avvertenza che i documenti presentati in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiati e la comunicazione considerata come non presentata.

2. L'adesione va sottoscritta con una delle seguenti modalità:
 - a. apposizione di firma digitale,
oppure
 - b. sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata **unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità** (sempre in formato .pdf).
3. Oltre ai casi previsti nei precedenti articoli, le adesioni sono considerate inammissibili se:
 - presentate oltre il termine di scadenza;
 - prive di valida sottoscrizione;
 - plurime (anche se per iniziative diverse) presentate da parte del medesimo soggetto: in tal caso viene considerata una sola iniziativa, la prima in ordine di arrivo al protocollo;
 - presentate con modalità difforme da quanto previsto ai punti 1 e 2;
 - prive dei documenti richiesti al successivo punto 5.
4. L'adesione va corredata dalla seguente documentazione, in formato .pdf:
 - a. atto costitutivo e statuto redatto in forma pubblica o scrittura privata registrata del soggetto richiedente, qualora il richiedente non sia un Ente locale o altro Ente pubblico;
 - b. dimensione economica dell'iniziativa proposta e bilancio preventivo delle spese previste;
 - c. elenco dei soggetti coinvolti;
 - d. scheda iniziativa, redatta secondo lo schema reso disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione;
 - e. **solo in caso di sottoscrizione autografa: copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità** (sono esclusi gli Enti locali o altri enti pubblici).
5. È facoltà dell'Amministrazione regionale chiedere elementi integrativi in riferimento alla documentazione presentata.
6. Le adesioni devono essere presentate, pena l'inammissibilità, **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Art. 7 – Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Vengono di seguito indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della L 241/1990:

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport;
Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per iniziative di valorizzazione dei Colli veneti, ai sensi della LR 25/2021 - anno 2026;
Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore UO Beni e servizi culturali;
Data: l'istruttoria è avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si conclude entro il termine di 90 giorni;
Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: EQ Patrimonio mondiale, beni culturali e paesaggio, tel. 041 279 3172 / 4328.
2. L'avvio del procedimento è fissato nel giorno successivo alla data di scadenza dell'Avviso. La presente disposizione vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli artt. 7 e 8 della L 241/1990.

Art. 8 - Istruttoria

1. La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verifica la completezza e la regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi delle iniziative, nelle due diverse categorie previste.
2. Le iniziative risultate ammissibili in base all'analisi istruttoria:
 - (Linea A) saranno sottoposte al vaglio dei criteri e indicatori evidenziati nella tabella di cui all'art. 9 co. 1 del presente Avviso. Il programma di iniziative che avrà totalizzato il maggior punteggio otterrà il finanziamento;
 - (Linea B) saranno riportate nell'elenco delle iniziative ammesse e finanziabili.



Art. 9 - Criteri di selezione e di riparto

1. *Le iniziative relative alla linea A)* sono valutate sulla base dei criteri stabiliti mediante l'attribuzione di punteggi, secondo la tabella seguente:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Punti	
Capacità di programmazione delle iniziative e coordinamento delle attività nel territorio	PUNTI 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Varietà di temi e contenuti delle attività proposte	PUNTI 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Ampiezza e articolazione del programma nelle aree collinari del Veneto	PUNTI 10	a copertura parziale	3
		a copertura di media area	5
		a copertura totale	10
Coinvolgimento di soggetti istituzionali, pubblici e società civile	PUNTI 10	nessun soggetto	0
		soggetti solo privati o solo pubblici	5
		soggetti sia pubblici che privati	10
Campagna di comunicazione del programma	PUNTI 10	scarsa	3
		sufficiente	5
		buona	8
		ottima	10
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	PUNTI 50		

2. A parità di punteggio la priorità è dettata, nell'ordine, dai seguenti criteri:

- a) capacità di programmazione delle iniziative e coordinamento delle attività nel territorio
- b) ampiezza e articolazione del programma nelle aree collinari del Veneto
- c) varietà di temi e contenuti delle attività proposte
- d) coinvolgimento di soggetti istituzionali, pubblici e società civile
- e) campagna di comunicazione del programma.

3. *Le iniziative relative alla linea B)*, risultate ammissibili in base ai requisiti descritti all'art. 4, in ordine di protocollo e fino a esaurimento delle risorse stanziare riceveranno un contributo sulla base del budget totale del programma di iniziative proposto, secondo le modalità specificate ai successivi art. 10 e 11.

Art. 10 - Entità del contributo

1. Per la linea A) "programmi di coordinamento generale delle azioni e gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto", sarà finanziato un solo progetto, il primo classificato nella rispettiva graduatoria, al quale è assegnato un contributo onnicomprensivo fino a euro 50.000,00.

2. Per la linea B), sono previste due fasce di contributo per le iniziative ammesse:

Fascia A: 1.000,00 euro per iniziative il cui budget totale sia compreso fra 1.500,00 e 3.500,00 euro.

Fascia B: 2.500,00 euro per iniziative con budget totale maggiore di 3.500,00 euro.



811991e8



3. I proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi ottenuti per la medesima iniziativa. Ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altre misure di sostegno economico.

Art. 11 - Erogazione del contributo

1. Il contributo viene erogato in un'unica soluzione, a saldo.
2. Se la spesa complessiva rendicontata risulta inferiore rispetto a quella prevista e indicata in sede di domanda (che ne ha determinato la fascia), il contributo viene ridotto proporzionalmente. Se la diminuzione fa ricadere il progetto nella fascia inferiore, viene assegnato il contributo concesso per quella fascia.
La spesa totale rendicontata dovrà comunque essere pari ad almeno 1.000,00 euro per poter ottenere un contributo.

Art. 12 - Rendicontazione

1. La somma corrispondente al contributo regionale è erogata al beneficiario a seguito della presentazione, da parte di quest'ultimo, **entro il 31 dicembre 2026**, della seguente documentazione di rendicontazione, da presentare su modelli predisposti dalla Direzione:
 - a. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal Legale rappresentante o dal responsabile del Procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
 - b. (solo per la linea A) relazione comprovante la realizzazione delle attività con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa sul territorio regionale. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video;
 - c. bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive per l'iniziativa in cui siano specificati il finanziamento regionale e gli eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti. Si precisa che, poiché il bilancio deve risultare a pareggio, la quota che risultasse non coperta deve essere fatta rientrare sotto la voce "autofinanziamento";
 - d. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, in via esclusiva dal beneficiario, per l'iniziativa, riferite all'ammontare complessivo dell'iniziativa, con l'indicazione degli estremi dei documenti di spesa.

Art. 13 - Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:
 - a. realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nella proposta progettuale, entro l'anno 2026;
 - b. comunicare tempestivamente via PEC alla Direzione eventuali variazioni sostanziali del contenuto dell'iniziativa o la mancata realizzazione dello stesso;
 - c. evidenziare, nelle attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative ammesse a contributo, la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale, nella fattispecie conformandosi anche all'immagine coordinata per la "Giornata regionale dei Colli veneti";
 - d. tenere a disposizione i documenti contabili comprovanti la spesa sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa per gli eventuali controlli a campione che la Direzione potrà disporre ai sensi del successivo art. 14.

Art. 14 - Controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento di concessione ed erogazione del contributo, e anche successivamente, l'Amministrazione regionale può disporre controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

Art. 15 - Pubblicità e comunicazione del contributo regionale, immagine coordinata

1. La Direzione, nella comunicazione di concessione del finanziamento, indica procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale alla realizzazione dell'iniziativa in tutti gli strumenti di



811991e8



comunicazione e informazione, e per conformarsi all'immagine coordinata della "Giornata regionale dei Colli veneti".

2. Le bozze dei materiali destinati alla pubblicazione vanno sottoposte alla preventiva visione degli uffici regionali competenti, per ottenere la relativa autorizzazione.
3. Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione dell'iniziativa può essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali, tra cui la pubblicazione nel Portale Cultura Veneto.
4. Tutte le iniziative ammesse, anche se non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, possono utilizzare l'immagine coordinata della "Giornata regionale dei Colli veneti".

Art. 16 - Revoca del contributo

1. Il contributo regionale può essere revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
 - c) mancata presentazione al protocollo regionale della rendicontazione finale entro il termine previsto;
 - d) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati in base alla legislazione vigente in merito.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Informativa ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE GDPR: il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto / Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia – PEO: dpo@regione.veneto.it. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 è il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, contattabile all'indirizzo:

PEO: beniattivaculturalisport@regione.veneto.it PEC: beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it.



811991e8

